



Università degli Studi "G. d'Annunzio"  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

COMITATO DI INDIRIZZO

Laurea triennale in Economia e Management

Laurea Magistrale in Economia e Management

**VERBALE COMITATO DI INDIRIZZO**

Il giorno 15 maggio 2019, alle ore 09,15 si è riunito il Comitato di Indirizzo presso l'aula riunioni del DEA del Polo Universitario di Viale Pindaro per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Efficacia formativa e occupazionale del corso di Corso di Laurea L18 Economia e management: presentazione offerta formativa 2019-20.
2. Efficacia formativa e occupazionale del corso di Corso di Laurea LM77 Economia e management: presentazione offerta formativa 2019-20.
3. Efficacia formativa e occupazionale del corso di Corso di Laurea LM77 Digital Marketing (nuova attivazione): presentazione offerta formativa 2019-20.

Comitato di Indirizzo	Ente di Appartenenza	Presente	Assente
VALENTINI ILARIA	POLO INNOVAZIONE ARTIGIANATO ARTISTICO E DI PREGIO		X
DI BLASIO MARIA LUIGIA	POLO INNOVAZIONE SERVIZI AVANZATI		X
D'ONOFRIO MASSIMO FILIPPO ROSA	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI CHIETI		X X
CAPPELLUTI CARLO GROSSI GIANCARLO	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PESCARA		X X
CENTURIONE MARCO	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI LANCIANO	X	
FIGLIOLINI AMEDEO	POLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ABRUZZESI		X
IEZZI TERESA DI CECCO GINA	F.LLI DE CECCO DI FILIPPO FARA S. MARTINO S.p.a.		X X
DI GIOSAFFATTE LUIGI	CONFINDUSTRIA PESCARA		X

ADDARI ALESSANDRO PELAGATTI CLAUDIA			X X
SQUICCIARINI MARCELLO	<b>POLO INNOVAZIONE ABRUZZO INNOVATUR</b>		X
GIACQUINTO ENRICO	<b>CONSORZIO CAPITANK</b>		X
DE FALCIS DONANTANTONIO	<b>POLO AGIRE</b>	X	
DELLA PORTA PAOLO	<b>PILKINGTON NSG</b>		X
MAIORANO FRANCESO PIERFELICE LUCA	<b>APTAR ITALIA</b>	X X	
AIELLI ALFONSO RANALLI	<b>TECNOMATIC SpA</b>		X X
delegato	<b>CONSORZIO PANGEA</b>		X
LORENZELLI VITTORIA AMICONE STEFANO	<b>PRICEWATERHOUSECOOPERS</b>		X X
VIVARINI	<b>GRAN GUIZZA</b>		
FLORIO CORNELI	<b>FEDERMANAGER</b>	X	
FELIZZI ALESSANDRO PAGANO GABRIELLA ROSANO R.	<b>FIRA</b>		X X X
MONTEFUSCO MIRIANA	<b>VALAGRO</b>		X
CAMPANA PAOLO	<b>ECOH MEDIA</b>	X	
PUOLO MELANIA	<b>MARSH</b>		X
TARTAGLIA ALFONSO	<b>HERTZ</b>	X	
GALIZIA VALERIA	<b>SGB HOLDING</b>		X
DI ORIO	<b>WALTER TOSTO</b>		X
BUFO LUCA	<b>KLINDEX</b>		X
delegato	<b>BLU SERENA</b>		X
BRINDESI ORNELLA	<b>FATERGROUP</b>	X	X
DE LUCA FRANCESCO	DEA-UDA Presidente Corso di Laurea Magistrale LM 77 Economia e Management	X	
DELLA PORTA ARMANDO	DEA-UDA Coordinatore Comitato di Indirizzo e Coordinatore Comitato Ordinatore dell'istituendo Corso di Laurea Magistrale LM77 Digital Marketing	X	
LUCIANETTI LORENZO	DEA-UDA Presidente Corso di Laurea Triennale L18 Economia e Management	X	
VENDITTI MICHELINA	DEA-UDA Direttore Dipartimento Economia Aziendale		X
VERNA IDA	DEA-UDA Componente Commissione Didattica		X
DI BERARDINO DANIELA	DEA-UDA Coordinatore Commissione Assicurazione Qualità	X	

FEDERICA CECI	DEA-UDA Componente Commissione Comunicazione		X
---------------	--	--	---

Il Prof. Della Porta ringrazia i presenti e ricorda che la consultazione con gli stakeholder è un momento fondamentale per affrontare il delicato tema dell'efficacia formativa e occupazionale dei corsi di studio del DEA e per individuare i modi per renderli sempre più attrattivi per gli studenti, per le loro famiglie e per le imprese del territorio alla luce degli incessanti cambiamenti che caratterizzano il mercato del lavoro e che sono alla base della cosiddetta "fuga dei cervelli".

Anche in questo incontro si partirà dai dati dell'ultimo triennio (16-18) per comprendere meglio i trend che caratterizzano i nostri corsi di studio. In tal senso il Prof. Della Porta presenta i risultati dall'analisi che ha effettuato su dati Almalaurea rispettivamente per la LM18 e la LM77 per il triennio 2016-2018.

### **1. Efficacia formativa e occupazionale del cds L18 Economia e Management del DEA nel triennio 2016-2018 (fonte Almalaurea).**

I laureati triennali in scienze economico statistiche in Italia mostrano un trend altalenante. Più del 72% risulta iscritto a corsi di studio della classe L18, manifestando in tal modo una netta preferenza per una formazione a prevalente contenuto aziendalistico. Nel triennio 2016-18 il numero di laureati L18 del Dipartimento di Economia Aziendale ha avuto un andamento altalenante con una ripresa nel 2018.

Laureati	2016	2017	2018
Italia Econom-Stat	24.019	24.285	23.971
Italia L18	17.418 72,5	17.259 71	17.393 72,5
Dea L18	202	165	192

L'età alla laurea è scesa in linea con la tendenza nazionale, ma rimane più alta della media di circa due anni.

Età alla laurea	2016	2017	2018
Italia L18	24,4	24,4	24,3
Dea L18	27,6	26,4	26,2

La durata della triennale si è ridotta significativamente da 5.3 a 4.6 anni avvicinandosi alla media italia (4.3).

Durata della laurea in anni	2016	2017	2018
Italia L18	4,5	4,4	4,3
Dea L18	5,3	5,1	4,6

La percentuale dei laureati che lavora è in leggero calo sia a livello nazionale che per quanto riguarda il DEA. Rimane comunque significativamente al di sopra della media nazionale la percentuale di laureati L18 del Dea che lavora (37,5 vs 31.5) nel 2018.

Lavora	2016	2017	2018
Italia L18	32,2	34	31,5
Dea L18	42,9	44,8	37,5

Al disotto della media nazionale ma in forte ripresa è invece la percentuale di laureati L18 DEA che inizia a lavorare dopo la laurea.

Inizia a lavorare dopo la laurea	2016	2017	2018
Italia L18	41,9	39,1	43,7
Dea L18	28,6	26,8	37,3

La percentuale di laureati che prosegue il lavoro dopo la laurea tende a ridursi ma rimane significativamente superiore alla media nazionale. Ciò è dovuto in parte alla progressiva riduzione di studenti lavoratori iscritti al cds.

Prosegue il lavoro precedente	2016	2017	2018
Italia L18	28,6	26,8	39,8
Dea L18	65,7	57,1	54,9

Si riduce il tempo (in mesi) che intercorre tra il conseguimento della laurea e l'inizio del lavoro anche se il valore rimane leggermente più alto rispetto a quello nazionale che mostra un lieve peggioramento.

Distanza in mesi tra laurea e lavoro	2016	2017	2018
Italia L18	3,9	3,9	4
Dea L18	4,5	4,6	4,4

La percentuale di laureati L18 DEA che ha un lavoro stabile (a tempo indeterminato) a livello nazionale si riduce di circa 22 punti nel triennio in esame. Rimane comunque significativamente superiore alla media nazionale. Ciò è in parte correlato alla presenza di studenti lavoratori, presenza che va assottigliandosi nel tempo.

Lavoro stabile	2016	2017	2018
Italia L18	39,1	31,2	24,4
Dea L18	62,9	44,6	39,2

Aumenta la percentuale di laureati L18 DEA che lavora nel privato. Il valore tende ad avvicinarsi a quello nazionale.

Lavora nel settore privato	2016	2017	2018
Italia L18	91,9	92,1	93
Dea L18	82,8	80,4	92,2

Si riduce significativamente anche se rimane superiore alla media nazionale la percentuale di laureati L18 DEA che lavora nel settore pubblico.

Lavora nel settore pubblico	2016	2017	2018
Italia L18	5	5,2	5
Dea L18	17,1	16,1	7,8

Molto bassa o addirittura nulla è la percentuale di laureati L18 DEA che lavora nel non profit. SI tratta di percentuali minime.

Lavora nel settore non profit	2016	2017	2018
Italia L18	2,8	2,5	1,9
Dea L18	-	3,6	-

Significativamente più alta rispetto alla media nazionale è la retribuzione mensile dei laureati L18 DEA.

Retribuzione mensile in euro	2016	2017	2018
Italia L18	972	935	1033
Dea L18	1195	1057	1234

In aumento la percentuale di Laureati L18 DEA che segnala un miglioramento nel proprio lavoro per effetto della laurea anche se il valore rimane al disotto della media nazionale.

Miglioramento nel lavoro per effetto della laurea L18	2016	2017	2018
Italia L18	29,9	32,5	33,6
Dea L18	23,9	21,9	28,6

Dai dati risulta un significativo aumento nel miglioramento nelle competenze professionali. Le percentuali oscillano comunque molto negli anni di rilevazione. Nel 2016 la percentuale era quasi la metà rispetto alla media nazionale. Nel 2017 cresce significativamente per arrivare nel 2018 a valori

notevolmente superiori a quelli nazionali. Si tratta comunque di un aspetto che dovrà essere studiato in modo più approfondito.

Miglioramento nelle competenze professionali	2016	2017	2018
Italia L18	53,2	55,5	51,7
Dea L18	27,3	42,9	75

Si riduce la percentuale di laureati L18 DEA che segnala un miglioramento nella posizione lavorativa. I risultati appaiono comunque in linea con la media nazionale. Nel 2018 non si registrano valori. Anche in questo caso occorrerà fare indagini più accurate.

Miglioramento nella posizione lavorativa	2016	2017	2018
Italia L18	23,3	17,5	18,3
Dea L18	36,4	14,3	-

Aumenta significativamente la percentuale di laureati L18 DEA che rileva un miglioramento nella retribuzione per effetto della laurea. Nel 2017 la percentuale è quasi doppia rispetto alla media nazionale. Nel 2018 non si registrano valori.

Miglioramento nella retribuzione	2016	2017	2018
Italia L18	11,8	15	13,1
Dea L18	9,1	28,6	-

Aumenta significativamente anche la percentuale di coloro che rilevano un miglioramento nelle singole mansioni per effetto della laurea. A livello nazionale le percentuali appaiono marginali rispetto ai valori locali. Si tratta ad evidenza di aspetti che richiederanno in futuro indagini più accurate.

Miglioramento nelle singole mansioni	2016	2017	2018
Italia L18	11,4	11,2	16,2
Dea L18	25	12,5	25

Per quanto riguarda la valutazione della formazione professionale ricevuta tende a cambiare il mix di giudizi. Aumenta la percentuale di coloro che reputano la formazione professionale molto adeguata (i valori sono addirittura superiori alla media nazionale nel 2018), diminuisce la percentuale di coloro che reputano la formazione professionale ricevuta poco adeguata (i valori sono inferiori alla media nazionale) e tende ad assestarsi la percentuale di coloro che reputano la formazione professionale ricevuta per niente adeguata (i valori sono in linea con la media nazionale).

Formazione professionale molto adeguata	2016	2017	2018
Italia L18	32,6	34,6	36,5
Dea L18	31,4	26,8	41,2

Formazione professionale poco adeguata	2016	2017	2018
Italia L18	44,5	44,5	41,6
Dea L18	48,6	39,3	35,3

Formazione professionale per niente adeguata	2016	2017	2018
Italia L18	22,7	20,6	21,5
Dea L18	20	32,1	21,6

La grande maggioranza dei laureati L18 DEA intervistati ha alte aspettative per la laurea e la considera un investimento utile anche se non richiesto dal mondo del lavoro. La percentuale dei laureati L18 DEA rimane comunque più alta della media nazionale.

Laurea non richiesta ma utile	2016	2017	2018
Italia L18	48,4	48,9	45,7
Dea L18	57,1	60,7	51

Tende a ridursi sia a livello nazionale che a livello locale la percentuale di coloro che reputano la laurea né utile né richiesta dalla legge. La percentuale riferita ai laureati L18 DEA nel 2018 supera leggermente la media nazionale.

Laurea non richiesta né utile	2016	2017	2018
Italia L18	27	25,2	24,4
Dea L18	28,6	21,4	25,5

La laurea L18 DEA viene ritenuta necessaria da una percentuale che tende ad aumentare. Il risultato 2018, in deciso recupero rispetto al 2016, appare in linea rispetto alla tendenza nazionale.

Laurea non richiesta ma necessaria	2016	2017	2018
Italia L18	17,5	18,3	20,4
Dea L18	12,9	12,5	17,6

Aumenta, anche se in misura ridotta, la percentuale di coloro che considerano la laurea alla stregua di un mero requisito legale. La percentuale a livello locale è significativamente più bassa rispetto a quella nazionale.

Laurea richiesta per legge	2016	2017	2018
Italia L18	7	7,3	9,4
Dea L18	1,4	3,6	5,9

I giudizi circa l'efficacia della laurea nel lavoro svolto vedono prevalere l'opzione "abbastanza efficace". Aumenta significativamente rispetto al 2017 il giudizio di molto efficace. Il giudizio "per nulla efficace" si riduce significativamente rispetto all'anno 2017 e tende ad allinearsi al valore nazionale nel 2018

Laurea molto efficace nel lavoro svolto	2016	2017	2018
Italia L18	28,4	26,9	31,7
Dea L18	26,1	15,1	27,5

Laurea abbastanza efficace nel lavoro svolto	2016	2017	2018
Italia L18	40,2	41,2	39,2
Dea L18	42	43,4	43,1

Laurea per nulla efficace nel lavoro svolto	2016	2017	2018
Italia L18	31,4	31,9	29,1
Dea L18	31,9	41,5	29,4



Aumenta la percentuale di coloro che proseguono gli studi. I valori tendono ad allinearsi a quelli nazionali.

Iscrizione Laurea Magistrale	2016	2017	2018
Italia L18	64,5	67,3	69,4
Dea L18	50,3	59,2	66,2

Sembra migliorare leggermente il giudizio circa l'utilizzo nel mondo del lavoro delle competenze acquisite. La percentuale di coloro che rilevano un utilizzo elevato è in aumento ma rappresenta il 28% circa del totale. La stragrande maggioranza segnala un utilizzo ridotto nel mondo del lavoro delle competenze acquisite. Un segnale positivo è dato dalla riduzione di coloro che segnalano un utilizzo nullo delle competenze acquisite.

Utilizzo elevato competenze	2016	2017	2018
Italia L18	25,8	23,3	28,3
Dea L18	25,7	14,3	27,5

Utilizzo ridotto competenze	2016	2017	2018
Italia L18	48,3	50	47,4
Dea L18	48,6	41,1	51,0

Utilizzo nullo competenze	2016	2017	2018
Italia L18	25,7	26,5	24,2
Dea L18	25,7	42,9	21,6

Alla luce di ciò la soddisfazione per il lavoro svolto (punteggio da 1 a 10) mostra un lieve miglioramento.

Soddisfazione per il lavoro svolto	2016	2017	2018
Italia L18	7,2	7,1	7,4
Dea L18	7,3	7	7,6

La soddisfazione per l'iscrizione alla laurea magistrale è crescente (punteggi da 1 a 10). La soddisfazione per i laureati L18 DEA è identica nel 2018 a quella nazionale.

Soddisfazione Iscrizione Laurea Magistrale	2016	2017	2018
Italia L18	8,2	8,2	8,3
Dea L18	8	8,6	8,3

In sintesi, la stragrande maggioranza dei laureati in scienze economico-statistiche in Italia ha scelto una formazione di tipo aziendalistico. I laureati L18 DEA, in particolare, nutrono elevate aspettative nei confronti di tale formazione. La considerano un investimento più utile che necessario. Infatti tendono a proseguire gli studi e a segnalare una soddisfazione crescente per l'iscrizione alla laurea magistrale. Due sono le richieste che emergono con forza dall'analisi dei dati. La prima è rivolta alle università e riguarda il miglioramento continuo della formazione professionale in linea con le esigenze del mondo del lavoro. Ciò pone un immediato interrogativo di ordine generale: come rendere la formazione aziendalistica più in linea con le richieste del mondo del lavoro? La seconda è rivolta alle imprese ed ai datori di lavoro nei confronti dei quali si richiede un migliore utilizzo delle competenze acquisite. Un piccolo segnale positivo è dato dal lieve miglioramento della soddisfazione nei confronti del lavoro svolto. Anche qui appare scontato l'invito alle imprese e al mondo delle professioni a dialogare di più con l'università allo scopo di costruire un percorso formativo condiviso in grado di rispondere efficacemente alle sfide poste da un ambiente in continua trasformazione.

## **2. Efficacia formativa e occupazionale dei laureati LM77 del DEA nel triennio 2016-2018 (fonte Almalaurea).**

Degli oltre 15.000 laureati magistrali in scienze economico statistiche in Italia, il 74% circa risulta iscritto a corsi di studi della classe LM77, manifestando in tal modo una netta preferenza per una formazione a prevalente contenuto aziendalistico. Nel triennio 2016-18 il numero di laureati LM77 del Dipartimento di Economia Aziendale mostra un andamento crescente in linea il trend nazionale.

Laureati	2016	2017	2018
Italia Econom-Stat	14.464	14.891	15.285
Italia LM77	10.642	10.871	11.302
Dea LM77	78	83	101

L'età alla laurea è rimasta quella del 2016 dopo una flessione nel 2017. Rimane ancora significativamente più alta di più di due anni rispetto alla media nazionale.

Età alla laurea	2016	2017	2018
Italia LM77	26,6	26,5	26,5
Dea LM77	28,6	28,1	28,6

La durata della magistrale LM77 Dea si è lievemente ridotta ma rimane più alta della media in Italia.

Durata della laurea in anni	2016	2017	2018
Italia LM77	2,6	2,6	2,6
Dea LM77	3,1	3,2	3

Significativamente al di sotto della media nazionale nel 2018 è la percentuale di laureati LM77 del Dea che lavora ad un anno dalla laurea. Tale percentuale, sebbene oscillante, sembra essere avviata su un trend positivo, in linea con quanto accade a livello nazionale.

Lavora	2016	2017	2018
Italia LM77	59,6	61,8	63,8
Dea LM77	41,4	58,2	46,7

In crescita è invece la percentuale di laureati LM77 DEA che inizia a lavorare dopo la laurea. Il valore nel 2018 supera la media nazionale.

Inizia a lavorare dopo la laurea	2016	2017	2018
Italia LM77	58,3	55,8	61,1
Dea LM77	58,3	59	65,7

Nel 2018 supera la media nazionale la percentuale di laureati LM77 DEA che prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi.

Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla LM77	2016	2017	2018
Italia LM77	8,6	7,7	23,4
Dea LM77	11,6	7,5	25,7

Si riduce nel triennio il tempo (in mesi) che intercorre tra il conseguimento della laurea e l'inizio del lavoro. Il valore locale mostra un significativo miglioramento anche se rimane al di sopra di quello nazionale.

Distanza in mesi tra laurea e lavoro	2016	2017	2018
Italia LM77	3,7	3,5	3,7
Dea LM77	5,6	3,9	4,2

La percentuale di laureati LM77 DEA che ha un lavoro stabile tende ad allinearsi al valore nazionale nel 2018. I valori più alti degli anni precedenti sono per lo più legati alla presenza di studenti lavoratori, presenza che va assottigliandosi nel tempo.

Lavoro stabile	2016	2017	2018
Italia LM77	38,9	32,2	26,3
Dea LM77	58,3	41	25,7

Si conferma al di sotto della media nazionale anche nel 2018 la percentuale di laureati LM77 DEA che lavora nel settore privato.

Lavora nel settore privato	2016	2017	2018
Italia LM77	94,2	93,5	94,7
Dea LM77	87,5	92,3	88,6

Si riduce la percentuale di laureati che lavora nel settore pubblico anche se i valori rimangono superiori alla media nazionale. Si riducono gli studenti lavoratori impiegati nel settore pubblico.

Lavora nel settore pubblico	2016	2017	2018
Italia LM77	4,2	4,9	4
Dea LM77	12,5	7,7	5,7

Superiore al pur minimo valore nazionale è nel 2018 la percentuale di laureati che lavorano nel non profit.

Lavora nel settore non profit	2016	2017	2018
Italia LM77	1,5	1,5	1,2
Dea LM77	0	0	2,9

Leggermente inferiore alla media nazionale la retribuzione mensile dei laureati LM77 DEA nel 2018.

Retribuzione mensile in euro	2016	2017	2018
Italia LM77	1254	1278	1328
Dea LM77	1216	1271	1255

Aumenta notevolmente rispetto al 2016, seppure con oscillazioni, la percentuale di laureati LM77 DEA che segnala un miglioramento nel lavoro svolto per effetto della laurea. Nel 2018 il valore è leggermente inferiore alla media.

Miglioramento nel lavoro per effetto della laurea L18	2016	2017	2018
Italia LM77	43,1	50,5	50,4
Dea LM77	20	70	44,4

In leggera riduzione rispetto al 2017 è la percentuale di laureati LM77 DEA che segnalano un miglioramento nelle competenze professionali acquisite. Si tratta comunque di un valore positivo e in controtendenza rispetto alla media nazionale che registra invece una riduzione nel 2018.

Miglioramento nelle competenze professionali per effetto della laurea	2016	2017	2018
Italia LM77	43,5	42,6	37,1
Dea LM77	50	57,1	50

Sembra ridursi la percentuale di laureati LM77 DEA che segnala un miglioramento nella posizione lavorativa per effetto della laurea. Nel 2018 non abbiamo alcun valore. I valori oscillanti nel passato segnalano la necessità di mettere a punto per il futuro indagini più accurate.

Miglioramento nella posizione lavorativa per effetto della laurea	2016	2017	2018
Italia LM77	29,4	28	31,8
Dea LM77	50	14,3	-

Aumenta la percentuale di laureati LM77 DEA che rileva un miglioramento nella retribuzione per effetto della laurea. Il valore nel 2018 è decisamente al di sopra della media nazionale. Occorrono però indagini più approfondite.

Miglioramento nella retribuzione per effetto della laurea	2016	2017	2018
Italia LM77	15,1	18,1	18
Dea LM77	-	14,3	50

La percentuale di coloro che rilevano un miglioramento nelle singole mansioni per effetto della laurea non presenta valori nel 2018 così come nel 2016. Si tratta di percentuali minime che richiederanno in futuro indagini più accurate.

Miglioramento nelle singole mansioni per effetto della laurea	2016	2017	2018
Italia LM77	11,5	10,3	12,7
Dea LM77	-	14,3	-

Pur segnalando un deciso miglioramento nelle competenze professionali acquisite grazie alla formazione magistrale gli intervistati modificano i giudizi sul grado di adeguatezza della formazione professionale ricevuta. Nel tempo tende a cambiare il mix di giudizi. Si riducono significativamente i giudizi “poco adeguata” e aumentano significativamente i giudizi “molto

adeguata”. Si tratta di un vero e proprio ribaltamento che segnala un trend di deciso miglioramento della soddisfazione espressa nei confronti della formazione professionale ricevuta.

Formazione professionale molto adeguata	2016	2017	2018
Italia LM77	48,9	50,6	55,6
Dea LM77	37,5	33,3	71,4

Formazione professionale poco adeguata	2016	2017	2018
Italia LM77	42,8	40,9	37,6
Dea LM77	43,2	53,8	14,3

Un lieve incremento anche per coloro che ritengono la formazione professionale ricevuta “per niente adeguata”. Si tratta ad evidenza di percentuali irrisorie.

Formazione professionale per niente adeguata	2016	2017	2018
Italia LM77	8,2	8,4	8,1
Dea LM77	8,3	12,8	11,4

La grande maggioranza dei laureati LM77 DEA intervistati ha alte aspettative per la laurea e la considera un investimento necessario. La laurea LM77 DEA viene ritenuta necessaria da una percentuale che aumenta significativamente nel tempo. Il valore tende ad allinearsi alla media nazionale.

Laurea non richiesta ma necessaria	2016	2017	2018
Italia LM77	33,9	33,2	36,5
Dea LM77	16,7	35,9	40

La percentuale di coloro che considera la laurea LM77 utile si dimezza nel 2018 rispetto al 2016. Nel 2018 il valore è significativamente più basso della media nazionale.

Laurea non richiesta ma utile	2016	2017	2018
Italia LM77	40,3	40,6	37,8
Dea LM77	50	38,5	25,7

Solo una ridotta percentuale la considera alla stregua di un mero requisito legale allineandosi ai valori nazionali.

Laurea richiesta per legge	2016	2017	2018
Italia LM77	16,2	16,5	18,2
Dea LM77	16,7	12,8	17,1

La laurea è considerata comunque efficace nel lavoro svolto. Tende a cambiare il mix dei giudizi: si riducono i “per nulla efficace” e “abbastanza efficace” a favore dei giudizi di “molto efficace”.

Laurea molto efficace nel lavoro svolto	2016	2017	2018
Italia LM77	48,9	48	52,3
Dea LM77	33,3	36,8	55,9

Laurea abbastanza efficace nel lavoro svolto	2016	2017	2018
Italia LM77	39,4	39,0	38,4
Dea LM77	50	47,4	29,4

Laurea per nulla efficace nel lavoro svolto	2016	2017	2018
Italia LM77	11,6	12,1	9,4
Dea LM77	16,7	15,8	14,7

Migliora il giudizio nei confronti dei datori di lavoro in merito all’utilizzo delle competenze acquisite. Per quanto riguarda i laureati LM77 DEA aumenta significativamente la percentuale di coloro che rilevano un utilizzo elevato delle competenze nel lavoro, al di sopra della media nazionale, e si riduce significativamente la percentuale di coloro che rilevano un utilizzo ridotto delle competenze acquisite, leggermente al di sotto della media nazionale. Si tratta di dati indubbiamente positivi.

Utilizzo elevato competenze	2016	2017	2018
Italia LM77	43	40,8	45,3
Dea LM77	25	28,2	48,6

Utilizzo ridotto competenze	2016	2017	2018
Italia LM77	47,4	49,3	46,4
Dea LM77	66,7	59	40

Le percentuale di coloro che segnalano un utilizzo nullo delle competenze acquisite è in lieve aumento.

Utilizzo nullo competenze	2016	2017	2018
Italia LM77	9,5	9,9	8,1
Dea LM77	8,3	12,8	8,6

In leggero calo nel 2018 è il giudizio sulla soddisfazione per il lavoro svolto (punteggio da 1 a 10).

Soddisfazione per il lavoro svolto	2016	2017	2018
Italia LM77	7,4	7,4	7,5
Dea L77	7,2	7,2	7,1

In sintesi, anche per la laurea magistrale rileviamo che la stragrande maggioranza dei laureati in scienze economico-statistiche in Italia ha scelto una formazione di tipo aziendalistico. I laureati LM77 DEA, in particolare, nutrono elevate aspettative nei confronti di tale formazione e dalla quale si aspettano un ritorno. La ritengono più necessaria che utile per trovare un lavoro. Superiore alla media nazionale è la percentuale dei laureati LM7 DEA che segnala un deciso miglioramento nelle competenze professionali acquisite e nell'adeguatezza della formazione professionale ricevuta. Migliora il giudizio nei confronti dei datori di lavoro in merito all'utilizzo delle competenze acquisite così come migliora il giudizio sull'efficacia della laurea nel mondo del lavoro. Buona comunque la soddisfazione espressa nei confronti del lavoro svolto.

Il Prof. Della Porta passa, a questo punto, la parola al Prof. Lucianetti e lo invita a presentare le principali novità del corso di laurea triennale in economia e management che presiede per l'anno accademico 2019-2020. Nel confermare il crescente successo ottenuto dal corso di laurea in termini di immatricolazioni il Prof. Lucianetti ringrazia gli intervenuti per aver accettato il confronto e comunica che per il nuovo anno accademico la modifica più significativa è stata l'introduzione dell'insegnamento Digital Transformation al terzo anno come risulta dal prospetto allegato. Ciò allo scopo di accogliere i suggerimenti da parte delle imprese di trattare temi attuali quali la digitalizzazione dei processi operativi e strategici delle imprese. Suggerimenti che, in larga parte, hanno portato all'istituzione della laurea magistrale in Digital Marketing. Di qui l'importanza di costruire in modo sempre più condiviso l'offerta formativa allo scopo di migliorarne il contenuto professionalizzante così come emerge anche dall'analisi dei dati presentata dal Prof. Della Porta. Ribadisce l'importanza di iniziative quali il "Career Day" che anche quest'anno registrano la partecipazione delle più importanti realtà produttive della regione con le quali si sono formati rapporti molto stretti caratterizzati da un proficuo interscambio di idee e di progettazione condivisa.

Il Prof. Della Porta ringrazia il Prof. Lucianetti e passa la parola al Prof. De Luca, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management.

Anche Il Prof. De Luca ringrazia i presenti per essere intervenuti e per aver accettato il confronto e passa a illustrare l'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Economia e Management (LM77) articolata in tre indirizzi resi più autonomi e differenti l'uno dall'altro grazie



anche ai suggerimenti degli stakeholder. Anche per la magistrale le modificazioni più significative rispetto all'offerta formativa dell'anno precedente riguardano alcuni insegnamenti, in particolare dell'indirizzo Finanza Aziendale, dove l'insegnamento Modelli decisionali per la finanza viene ridefinito in Metodi quantitativi per la finanza, e dell'indirizzo Management dove l'insegnamento Comunicazione aziendale viene ridefinito in Management della complessità. Tali modifiche sono state decise in seguito alla consultazione con imprenditori e manager che segnalavano l'importanza crescente delle analisi quantitative nella scelta degli investimenti e dell'apertura mentale dei manager in relazione a problematiche gestionali sempre più complesse. Tali cambiamenti gradualmente effettuati al fine di innalzare la valenza professionalizzante dei corsi sembrano cominciare a dare dei primi frutti anche alla luce delle analisi presentate dal Prof. Della Porta. E' in fase di ultimazione un nuovo software sperimentale in grado di migliorare la programmazione ed il controllo della qualità degli insegnamenti messo a punto dalla Prof.ssa Verna.

Il Prof. Della Porta ringrazia il Prof. De Luca e passa a presentare il nuovo corso di laurea LM77 in Digital Marketing.

E' in dirittura d'arrivo l'approvazione da parte del Miur del nuovo cds magistrale in Digital Marketing. Il corso di laurea magistrale in Digital Marketing nasce dalla consapevolezza che il divario fra le competenze "tradizionali" e le competenze "digitali" è in crescita e che le aziende hanno sempre più bisogno di figure manageriali in grado di comprendere quali sono i nuovi modelli di business in grado di soddisfare le esigenze dei clienti, che sono diventati i veri protagonisti dell'economia. Gli studi e le ricerche sui cambiamenti del mercato del lavoro e sui nuovi fabbisogni professionali mostrano in modo inequivocabile che l'abbinamento di conoscenze manageriali, in particolare di marketing (ovvero dei bisogni dei clienti), con conoscenze digitali è il mix che connota la professione che ha avuto il tasso di crescita più elevato nell'ultimo decennio. Il nuovo corso di studi è rivolto in particolare ai laureati triennali della classe L18 e L33 che hanno interesse ad intraprendere la professione del Digital Marketing Manager che è stata definita una delle "most promising job position of the future". Il corso prevede insegnamenti (anche in lingua inglese) e soprattutto tanta pratica anche grazie alla collaborazione di esperti che ci hanno aiutato sin dalla fase di progettazione. A livello nazionale nella classe LM77, abbiamo individuato solo 16 corsi di studio focalizzati sul marketing. Abbiamo notato che in 6 CdS non era presente alcun insegnamento definibile come "digital". Nei restanti 10 la media dei cfu dedicati ad insegnamenti digital era pari a 8,6. I contenuti digitali, pur essendo fondamentali da un punto di vista gestionale, non hanno ancora trovato uno spazio adeguato all'interno dei corsi di studio universitari in Italia. Per tale ragione gli insegnamenti del Corso sono stati progettati in collaborazione con esperti ed includono le cinque competenze fondamentali che caratterizzano la figura del Digital Marketing Manager, ovvero le basic soft skills, le digital technical skills, le core marketing skills, le analytical skills e le customer insight skills. Di seguito il piano di studi del nuovo cds.

1° Term		cfu	Area	Tipologia	TAF
SECS-P08	Digital Marketing Principles	9	aziendale	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante
INF-01	Data Mining	9	affine	Attività formativa monodisciplinare	C- Affine/Integrativa
2° Term					
SECS-P10	Digital Business Organization	9	aziendale	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante
SECS-S01	Marketing Statistics and Metrics	9	statistico-matematico	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante
3° Term					
SECS-P01	Economics of Strategic Competition	6	economico	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante
	Corso di insegnamento a scelta dello studente	6	A scelta	Attività formativa monodisciplinare	D- A scelta dello studente
Secondo anno					
1° Term					
SECS-P07	Business and Social Media Strategies	9	aziendale	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante
SECS-P01	Economics of Digital Goods and On-line Markets	6	economico	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante
L-LIN-12	Advanced English	6	affine	Attività formativa monodisciplinare	C- Affine/Integrativa
2° Term					
IUS-05	Digital Law	6	giuridico	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante
SECS-P07	Performance Management	9	aziendale	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante
3° Term					
	Corso di insegnamento a scelta dello studente:	6	a scelta	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente
	Tirocini formativi	6		Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini

A questo punto il Prof. Della Porta chiede ai presenti di esprimersi.

Il Dott. Paolo Campana di Ecoh Media plaude all'offerta formativa del Dea e all'istituzione del nuovo cds in Digital Marketing. Segnala la difficoltà a reperire laureati con elevate competenze in particolare nelle tre aree della Cybersecurity, nella Blockchain e nell'Intelligenza artificiale, aree che hanno assunto una crescente importanza per le imprese. Precisa inoltre che la formazione tecnica d'avanguardia è sicuramente importante ma questa deve essere inserita in un progetto formativo di più ampio respiro soprattutto nell'ottica dell'internazionalizzazione.

Il Dott. Luca Pierfelice di Aptar suggerisce l'obbligatorietà dei corsi in lingua inglese oltre che l'introduzione all'interno degli insegnamenti di software gestionali (es. SAP) per simulare meglio la complessità della gestione. Il progresso tecnologico, ed in particolare il progresso dei software gestionali dovrebbe entrare con maggior forza nella didattica universitaria.

Il Dott. Maiorano di Aptar ribadisce l'importanza per gli studenti di disporre di una serie di dati reali da poter elaborare (in luogo di dati inventati). Per questo suggerisce una maggiore presenza di manager e dirigenti nelle attività didattiche in modo da unire due necessità: fornire dati reali e ottenere magari soluzioni innovative dagli studenti. D'altra parte, se si vuole che la formazione funzioni a 360 gradi e porti all'assunzione di talenti, questi ultimi vanno individuati attentamente durante la formazione. Incrementare seminari, workshop, testimonianze e laboratori (oltre ai già esistenti tirocini curriculari) sono solo alcune delle proposte del Dott. Maiorano per avvicinare il mondo del lavoro all'università ed iniziare a formare gli studenti in modo che possano essere potenziali colleghi. Magari, proporre queste attività in lingua inglese darebbe un motivo in più a tutti gli attori di partecipare.

La Dott.ssa Brindesi di Fatergroup ribadisce l'importanza dell'inglese e delle soft skills. Suggerisce di trasformare l'insegnamento dell'inglese da idoneità a materia formativa con voto. Importanti sono le competenze tecniche ed in particolare l'analisi dei dati. L'università deve lavorare insieme con le imprese allo scopo di velocizzare i processi di assunzione dei laureati. Migliorare la partnership per comprendere meglio i bisogni delle imprese allo scopo di attivare percorsi formativi mirati in grado di trasformarsi in canali privilegiati per le assunzioni.

Il Dott. Florio Corneli di Federmanager segnala l'importanza delle piccole e medie imprese per lo sviluppo dei territori. Due sono le criticità di questo comparto: l'export e l'internazionalizzazione. Suggerisce a tal fine di dedicare spazio all'interno degli insegnamenti dei cds del Dea a queste due problematiche allo scopo di innalzare il livello qualitativo dei manager delle pmi. Si rende disponibile a partecipare a seminari e ad altre attività formative a favore degli studenti per sensibilizzarli a tali problemi.

Il Dott. Marco Centurione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lanciano segnala la crisi della professione del dottore commercialista. Si riducono i tirocini e gli iscritti agli ordini. E' una professione in via d'estinzione? Il Dott. Centurione ritiene che una vecchia cultura soprattutto fiscale è ormai al tramonto ed una nuova cultura, quella consulenziale, stenta ad affermarsi. Per

risollevere la professione e soprattutto per ridurre il peso di un socio ingombrante (lo Stato) con la sua burocrazia è necessaria la digitalizzazione e una nuova formazione incentrata sulla capacità di organizzare e interpretare una mole crescente di dati grazie all'utilizzo di software avanzati. Un'altra via d'uscita suggerita è data dalla conoscenza del diritto tributario internazionale.

Il Dott. Alfonso Tartaglia della Hertz si definisce un fiero ex-studente della D'Annunzio. E' completamente d'accordo sui percorsi formativi della triennale e delle magistrali del Dipartimento di Economia Aziendale, in particolare del nuovo cds in Digital Marketing. Condivide quanto detto dagli altri partecipanti in particolare sull'inglese e sull'inserimento di software gestionali (Sap, Oracle) all'interno degli insegnamenti. Suggerisce, infine, di inserire tematiche legate al Six-Sigma e al Project Management.

Il Prof. Della Porta ringrazia i presenti per i preziosi suggerimenti e non essendovi null'altro da discutere alle ore 11.30 dichiara chiusa la seduta.

Il Coordinatore del Comitato di Indirizzo

Prof. Armando Della Porta

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Armando Della Porta". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.